

#INTEGRAZIONI DIGITALI

Nasce la decima #COMTem sulla Comunicazione Digitale



S è svolto lunedì 29 gennaio a Modena l'incontro costitutivo della nuova, la decima, Comunità Tematica dedicata alla Comunicazione Digitale. L'incontro a cui hanno partecipato le oltre 50 persone nominate dagli Enti territoriali ha permesso di far emergere le nuove opportunità, i nuovi problemi e le possibili soluzioni nell'ambito delle attività di comunicazione degli Enti pubblici, in particolare con l'utilizzo di strumenti e canali digitali. Sulla base di tre comunicazioni iniziali sull'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e il suo stato dell'arte, sullo scenario generale della comunicazione digitale e su numeri, format e strumenti di LepidaTV, l'incontro ha affrontato i temi più sfidanti per le Amministrazioni Pubbliche nel campo dell'uso del digitale per obiettivi di comunicazione. Il confronto tra le esperienze in corso - dall'uso dei social media agli information Bot, dallo sviluppo di prodotti multimediali e infografiche alla diffusione delle app di messaggistica - ha fatto emergere prime esigenze condivise. In particolare è emersa la necessità di produrre e condividere linee guida, soluzioni comuni o a riuso e azioni di rafforzamento delle competenze generali e specialistiche in tema. Inoltre la Comunità Tematica si è impegnata a valorizzare le specificità di Enti diversi fra loro sia per dimensione, sia per natura del pubblico a cui si rivolgono nonché gli strumenti regionali a disposizione per lo sviluppo di contenuti multimediali quali la crescente filiera di servizi associati a LepidaTV. Dopo il successo della prima edizione del Festival AFTER_Futuri Digitali, svoltosi a Modena lo scorso fine settembre, la Comunità Tematica si è data come obiettivo di supportare la seconda edizione del Festival in programma a Reggio Emilia dal 19 al 21 ottobre 2018. A conclusione dell'incontro Claudio Forghieri del Comune di Modena, Nicoletta Levi del Comune di Reggio Emilia, Mauro Ferri del Comune di Rimini e Matteo Zocca di Anci Emilia-Romagna sono stati nominati Coordinatori della Comunità Tematica ●

Sintesi del #2017 con il Direttore Generale

#LEPIDASPA

Un 2017 importante, dove abbiamo cambiato la organizzazione di **Lepidaspa** per focalizzare l'attenzione sulla Banda Ultra Larga, per aumentare la diffusione del WiFi, per migliorare l'azione di connettività delle Aree Produttive, per rendere i DataCenter a misura di Socio, per avere software omogenei con erogazione centralizzata, per ascoltare le esigenze di tutti mediante le Comunità Tematiche. Un 2017 che ha costruito i passi per diventare una unica realtà ICT assieme al CUP 2000, con la Direzione Generale congiunta di entrambe le Società da giugno e con la implementazione dello stesso organigramma, delle stesse tipologie di responsabilità, delle stesse mansioni, per avere due realtà convergenti. Relativamente alle procedure di richieste di offerte aperte e pubbliche troviamo una cifra equivalente di base d'asta di 8.5M€ con un ribasso medio del 19.84% e quindi con una cifra aggiudicata di 6.8M€. Le procedure aperte sono inferiori a quelle del 2016, anno che aveva visto la gara per la BUL con valenza pluriennale. Per quanto riguarda i preventivi abbiamo avuto 120 procedure per una base di 3.5M€ con

uno ribasso medio 17.72%. Interessante che le procedure aperte e i preventivi abbiano raggiunto scontistiche analoghe. Il bilancio forecast 2017 è di 28.4M€. Nel 2017 abbiamo attivato 289 punti BUL nativi e i punti WiFi sono diventati 2896 con 1361 nuove associazioni. Sono 126 le nuove scuole attivate. È stato fatto un bando WiFi che ha visto 1103 punti ammessi e per questi ben 809 apparati sono stati consegnati ai Soci e 247 già attivati. La banda Internet aggregata ha raggiunto picchi di 12Gbps. Sono state realizzate 70 nuove dorsali su fondi FESR e FEASR. Una forte attenzione alle aziende secondo la LR 14/2014 con ben 79 attivazioni BUL. 10 sono i Municipi che sono stati raggiunti e attivati da fibra ottica. Il nuovo SuapER è stato messo in produzione e ha realizzato oltre 20mila pratiche, così come il nuovo sistema centralizzato di DocER con quasi 2 milioni di transazioni. Lo storage utilizzato a favore dei servizi e dei Soci raggiunge i 2PB così come core per il calcolo che raggiungono i 4159. Le Comunità Tematiche, riformulate e riviste, vedono oltre 900 aderenti con grande interesse ●



#RICERCA&SVILUPPO

Avviato il monitoraggio dei consumi energetici in 4 Comuni



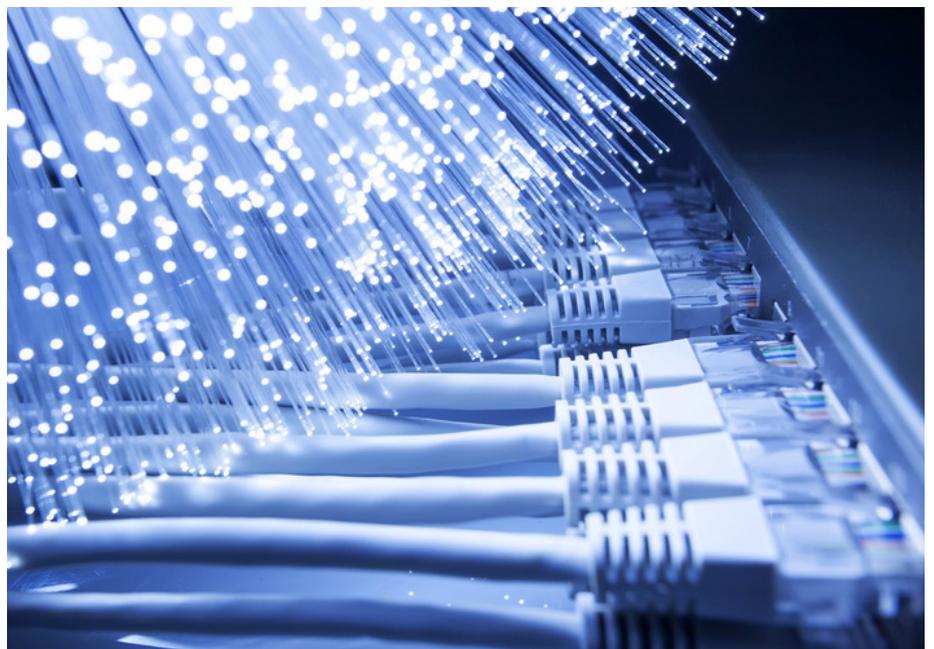
Usare una rete di sensori per monitorare il consumo energetico degli edifici pubblici: è questo l'obiettivo del progetto avviato da **lepidaspa** in collaborazione con AIMAG, il gruppo che gestisce servizi energetici, idrici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni dell'Area Nord di Modena. Il progetto interessa i Comuni di Medolla, Novi di Modena, San Felice sul Panaro e Soliera che hanno risposto a una manifestazione di interesse per realizzare quattro progetti pilota di monitoraggio dei consumi energetici ai fini di un sempre maggiore risparmio energetico. I 4 Comuni hanno richiesto a **lepidaspa** di mettere a disposizione il sistema di gestione dei dati (SensorNet) e 30 sensori nella nuova tecnologia wireless LORA, già sperimentati, e di collaborare con AIMAG, che ha finanziato l'acquisto di nuovi concentratori per la raccolta delle informazioni dai sensori e che affianca i Comuni nelle azioni di efficientamento energetico: un esempio innovativo e concreto di partenariato tra società in-house e public utility al servizio del territorio. Ciascun Comune è stato dotato di un adeguato numero di sensori, distribuiti all'interno degli edifici, che consentono il monitoraggio di temperatura, umidità e luminosità. Il sistema di trasmissione wireless integrato su ciascun nodo sensore trasferisce in tempo reale i dati al nodo concentratore del Comune che, tramite la Rete Lepida, trasmette i dati sulla piattaforma regionale SensorNet. SensorNet segnala in tempo reale, attraverso un sistema automatico di "warning", eventuali condizioni di sprechi energetici, quali il superamento di soglie di temperatura di riferimento, diverse per l'estate e l'inverno. In tal modo AIMAG può favorire una rimodulazione del sistema di condizionamento locale e un più accurato controllo sui consumi. I sensori, posizionati negli edifici pubblici, consentono il monitoraggio dei consumi nei mesi invernali, quando gli stessi sono massimi per il riscaldamento degli edifici ●

#Lepida2: la Rete Lepida "fully routed"

#RETI

La Rete Lepida2 rappresenta un nuovo modello di connettività destinato ad ampliare il set di servizi resi disponibili in ambito di connettività che **lepidaspa** propone ai Soci. Il nuovo servizio di connettività è un accesso di rete completamente disgiunto dal servizio di connettività primaria e secondaria offerto sino ad oggi dalla Rete Lepida. Si tratta di un nuovo servizio di connettività che si basa su una nuova infrastruttura di rete destinato agli Enti che necessitano di un'ulteriore ridondanza rispetto a quella già offerta dal PALF ridonato attivabile sulla Rete Lepida. La Rete Lepida2 è, quindi, una rete con estensione sia geografica sia metropolitana, completamente disgiunta dalla Rete Lepida nelle infrastrutture di collegamento e negli apparati: un vero e proprio secondo carrier. Proprio per rendere massima la complementarità del servizio offerto tramite la Rete Lepida2, le sue caratteristiche in termini di connettività offerta sono molto diverse dalle caratteristiche dei servizi erogati dalla Rete Lepida. La Rete Lepida2 è dotata di proprio Autonomous System e un proprio spazio di indirizzamento. Ha un punto di contatto con gli apparati della Rete Lepida presso i punti di interscambio di **lepidaspa**. La Rete Lepida2 è progettata, realizzata, mantenuta, attivata ed esercitata da **lepidaspa** condividendo personale, prin-

cipi e procedure di gestione della Rete Lepida. La Rete Lepida2 utilizza link in fibra ottica e radio su banda licenziata dei 26GHz. La grande novità della Rete Lepida2 è architetturale: è infatti integralmente basata su collegamenti di livello 3 e instradamento dinamico BGP. Ai Soci interessati, viene formulata un'offerta caratterizzata dall'identificazione di una nuova via di accesso su cui consegnare il traffico. Per mantenere massima la separazione dalla Rete Lepida, l'identificazione avviene verificando nell'ordine: l'esistenza di un link in fibra completamente disgiunto rispetto ad altre fibre di **lepidaspa** già in uso per quel sito; oppure l'attivazione di un collegamento radio a 26GHz; oppure l'attivazione di una via in fibra parzialmente sovrapponibile nel suo percorso a una via in fibra già utilizzata dalla Rete Lepida. In ogni caso la Rete Lepida2 non impiega gli stessi apparati della Rete Lepida, ad eccezione di quelli di frontiera. Per i link in fibra ottica le velocità sono di 1Gbps. Per quelli radio 500Mbps. È innovativo anche il modello di pricing del traffico: il traffico non è limitato, se non alla velocità del portante (fibra o radio), ma ha un canone mensile fisso che include 100Mbps medi. Qualora l'utilizzatore ecceda in un quadrimestre i 100Mbps, viene applicata una tariffazione a consumo sulla parte eccedente ●

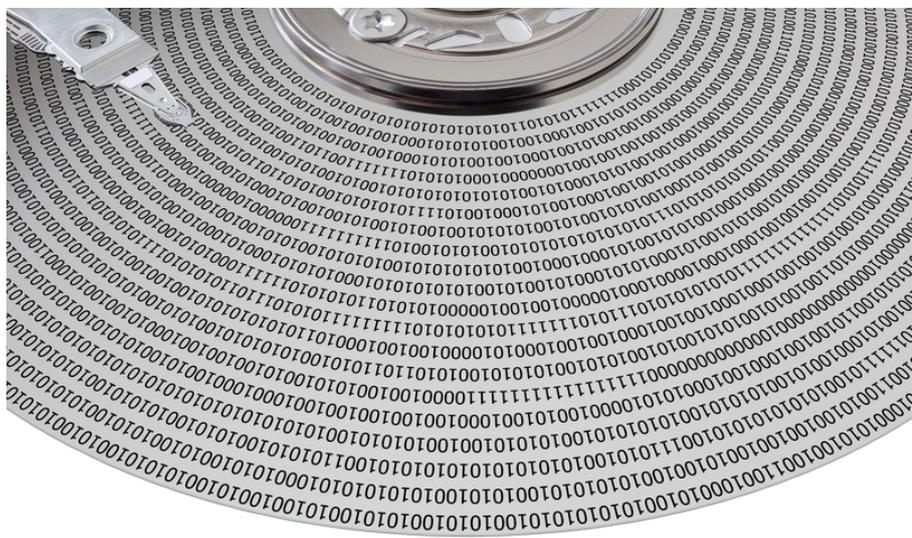


Uno sguardo agli #hardware installati a Parma e Ravenna

#DATACENTER & CLOUD

Con l'inaugurazione del DataCenter di Parma, che si aggiunge a quello già in funzione da due anni a Ravenna, si amplia anche il parco dei sistemi IT installati. Per quanto riguarda la parte di computing ci si è orientati su tecnologia Blade server, ossia su server capaci di coniugare altissime prestazioni con un basso consumo di energia elettrica e una ridotta occupazione di spazio fisico all'interno dei Datacenter. **lepidaspa** si impegna nel costante rinnovo delle tecnologie dei propri sistemi, in particolare sono oggi installati sui server i processori Intel v4 a 20 core e sono già in fase di installazione sui nuovi Blade server i processori di ultima generazione Intel Purely. Ogni server è equipaggiato con almeno 256 GB di RAM (che può essere espansa su richiesta fino ad un massimo di 1.5 TB) e ha una parte di connettività garantita da 4 schede 10 Gb/s capaci di erogare sia protocollo ethernet per le connessioni di rete, sia FibreChannel (FcoE) per poter connettersi agli storage presenti nei DC. A Ravenna si contano 112 Server Blade, a cui si sommano i 28 Server Blade installati presso il DataCenter di Parma. La presenza di diverse tipologie di apparati nei DC Lepida è strettamente legata alla necessità di rispondere alle differenti esigenze degli Enti Soci. Ne è un esempio la parte Storage, ovvero la componente preposta a contenere i dati, che ha subito molteplici evoluzioni nel corso del tempo. Come tutte le altre scelte tecnologiche effettuate, il presupposto che ha guidato

la scelta degli apparati è stato quello di fornire il giusto mix tra le caratteristiche di performance, sicurezza, scalabilità ed efficienza energetica. Nei DC Lepida sono presenti Storage general purpose, con dischi allo stato solido e dischi meccanici: si tratta di un tipo di Storage che consente un ottimo rapporto tra performance e costi ed è generalmente utilizzato per ospitare le macchine virtuali della piattaforma Cloud di Lepida. È presente, inoltre, Storage di tipo Scale Out per poter offrire share di rete secondo i diversi protocolli richiesti e garantire un servizio di library di backup. Ultimi arrivati, gli Storage ad altissima performance di tipo ALL Flash Array che sono costituiti da dischi esclusivamente SSD (estremamente veloci) e integrano al proprio interno tecnologie di deduplica e compressione garantendo prestazioni elevatissime sia in termini di IOPS (ovvero numero di operazioni compiute su disco al secondo) sia con riguardo al tempo di risposta alle richieste degli host. Questo Storage è l'ideale per workload applicativi di tipo DataBase e VDI. Per quanto concerne il network, tutte le componenti presenti nei DC sono 10 Gbps, dalle schede di rete degli host sino al core router il quale, essendo un apparato core della Rete Lepida, è 100 Gbps ready. Infine, per quanto attiene la sicurezza, sono presenti nei DC Lepida firewall con capacità di analisi del traffico elevatissime, in grado di ispezionare sia il traffico utente sia le comunicazioni tra i diversi server degli Enti ●



#SOFTWARE & PIATTAFORME

#PayER e #PagoPA: dal pagamento alla rendicontazione



Si è svolto in data 13 dicembre 2017 un evento, organizzato da **lepidaspa** in collaborazione con il coordinamento ADER e il Team per la Trasformazione Digitale, per condividere con gli Enti le novità relative a PagoPA e per un confronto sui servizi di PayER e le opportunità della relativa integrazione con PagoPA. La partecipazione di Giuseppe Virgone, responsabile Pagamenti Digitali del Team, ha permesso, oltre a sottolineare il ruolo fondamentale di **lepidaspa** come aggregatore e PayER come nodo regionale, di condividere il quadro delle evoluzioni di PagoPA e delle attività in corso a livello nazionale, tra queste: l'adesione di tutti i prestatori di servizi di pagamento (PSP) con le medesime modalità (ivi compreso Poste e il bollettino postale); l'inclusione di tutti i canali di pagamento che i cittadini usano quotidianamente; le novità tecnologiche che mirano a superare la complessità attuali e a garantire nuove funzionalità per i dispositivi mobili e di notifica. Virgone ha evidenziato la crescita del numero dei tributi che si possono pagare con PagoPA (ad es. TARI) e che si sta lavorando con il Ministero dell'Interno per portare su PagoPA in modo omogeneo sul territorio nazionale i pagamenti delle sanzioni e delle relative notifiche. Per quanto riguarda la marca da bollo digitale per i documenti richiesti alla PA (@e.bollo) si sta lavorando con l'Agenzia delle Entrate per rivedere e modificare la soluzione, così come sulla sostituzione del modello F24 con PagoPA per tutti i tributi (ad oggi obbligatorio solo per IMU e TASI) e sulla rivisitazione dell'avvisatura cartacea. L'evento è stato anche l'occasione per illustrare i servizi di PayER e le novità per gli Enti a seguito del passaggio completo ai canali PagoPA con particolare enfasi sulle funzionalità di rendicontazione e riconciliazione e sulle evoluzioni sulla base delle novità di PagoPA e le esigenze puntuali espresse dagli Enti, oggetto di strutturazione a condivisione nella apposita Comunità Tematica ●

#BUL: domani è già oggi



Lepidaspa per le imprese emiliano romagnole in divario digitale: un impegno, che è già una storia, molto importante per il tessuto produttivo dell'Emilia Romagna. Non possiamo dimenticare che l'Agenda Digitale Europea prevede che nel 2020 almeno 30Mbps siano a disposizione di tutti ed almeno 100Mbps siano utilizzati dal 50% della popolazione. Si tratta di target in generale rilevanti ma che assumono maggiore strategicità per le imprese in quanto richiedono maggiore banda, maggiore simmetria dell'accesso, maggiore ridondanza ed affidabilità rispetto ai cittadini. Con la LR 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" la Regione ha identificato in **lepidaspa** il soggetto competente per la realizzazione di infrastrutture a banda ultralarga nelle zone di insediamento produttivo in divario digitale. È quindi nato il "modello **lepidaspa** di partnership pubblico privato" che, a partire dall'inaugurazione dell'intervento effettuato dalla Società nella prima area artigianale di Quattro Castella, ha iniziato a diffondersi in Emilia-Romagna e ad essere riconosciuto come pratica innovativa a livello europeo, tanto da conseguire il premio European Broadband Awards 2016. I risultati sono incoraggianti. La statistica ufficiale ci conferma come le imprese emiliano romagnole siano in genere più performanti della media nazionale nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A partire dall'incidenza percentuale delle imprese che usano il computer, che è pari al 99,3% in Emilia-Romagna e al 99% in Italia, per passare alle imprese che hanno accesso ad Internet (98,5% in Emilia-Romagna e 98,2% in media nazionale). Anche la quota di imprese con connessione in banda larga fissa o mobile in Emilia-Romagna è superiore a quella italiana (96,2% contro 95,7%), con una quota di connessione attraverso banda larga mobile (almeno 3G come ad es. UMTS, CDMA2000, HSDPA) decisamente superiore in regione rispetto al Paese; come superiore è il numero di imprese della regione che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet rispetto al totale (75,3% contro 72,1%). Ma vorremmo anche andare oltre la statistica, per capire come, nella realtà, le imprese interconnesse stiano sfruttando questa opportunità per essere più competitive, avviando una serie di incontri sul territorio per osservare, comprendere, discutere, diffondere. Il 2020 non è così lontano, non vogliamo arrivare impreparati ●



EmiliaRomagnaWiFi



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2018 ⇨ 23
Nuove Accensioni Gennaio 2018 ⇨ 23

- Comune di Pellegrino Parmense (PR)
- AUSL di Bologna - MMG Bentivoglio - Bentivoglio (BO)
- Checchi e Magli Srl - Budrio (BO)
- DNA Servizi Informatici Srl - Budrio (BO)
- Monticelli&C Srl / Anemone Srl - Budrio (BO)
- Otto Bock Italia Srl - Budrio (BO)
- Radius Srl - Budrio (BO)
- Scuola Primaria Zavalloni - San Mauro Pascoli (FC)
- Liceo Artistico e Musicale sede succursale - Forlì (FC)
- Scuola Infanzia Mezzaluna - Castelfranco Emilia (MO)
- Scuola Infanzia Obici - Maranello (MO)
- Scuola Infanzia J. da Gorzano - Maranello (MO)
- Scuola Infanzia S. Agazzi - Maranello (MO)
- Scuola Infanzia C. Cassiani - Maranello (MO)
- Scuola Primaria C. Stradi - Maranello (MO)
- Scuola Primaria G. Rodari - Maranello (MO)
- Scuola Secondaria Primo Grado Ferrari - Maranello (MO)
- Scuola secondaria Primo Grado G. Galilei - Maranello (MO)
- Scuola secondaria Primo Grado A. Vaccari - Ponte dell'Olio (PC)
- Scuola Infanzia Statale Il Sole - Gualtieri (RE)
- Scuola Primaria di Gualtieri (RE)
- ISS S. D'Arzo succursale - Sant'Ilario d'Enza (RE)
- IC Lazzaro Spallanzani - Scandiano (RE)



#InstantLepida



29 01 18

Galleria Europa - Modena
Primo incontro COMTem
Comunicazione Digitale